

Massimo COLORU

SOPRAVVIVENZA ELUSIVA

Introduzione:

Quando parliamo di sopravvivenza, ci viene subito in mente, come conseguenza di un qualche disastro od evento tragico, l'individuo che viene proiettato a confrontarsi con madre natura ed i suoi 4 elementi, allo scopo unico di riuscire a rientrare sano e salvo in quel contesto che generalmente viene chiamato "civiltà"; quindi intento ad assicurarsi i supporti vitali di base, quali acqua, fuoco, riparo, cibo, non che a trovare un qualsiasi aiuto di tipo umano e a ricorrere ad eventuali sistemi di segnalazione visivi sonori, a scopi di recupero e salvataggio.

Detto ciò aggiungiamo anche il fatto che nel fare tutto questo si abbia la necessità di essere trovati e quindi salvati da amici, ma allo stesso tempo "non essere trovati" da possibili inseguitori o individui "ostili" che non hanno il fine ultimo di salvarvi, ma l'opposto! Da qui nasce la SOPRAVVIVENZA ELUSIVA, (concetto e materia di studio normalmente insegnato a militari di esclusivi reparti, che, operando in zone ad alto rischio, possono essere soggetti a questo tipo di situazione, ma perfettamente applicabile e valevole anche nel contesto "civile", un esempio classico è l'aereo da turismo che precipita nella jungla e i superstiti si trovano a dover scappare da indigeni terroristi, o trafficanti di droga per trarsi in salvo, cosa che nella storia si è verificata anche in più occasioni.

ELUDERE :

significa evitare, raggirare, depistare, ingannare, nascondersi, camuffarsi quindi cercare di non svelare la nostra presenza cioè l'arte dell'invisibilità, in questo caso prendiamo in esempio una situazione di sopravvivenza di tipo dinamico, cioè con l'esigenza di spostarci da un punto A ad un punto B.



MIMETIZZAZIONE:

significa confondersi con l'ambiente circostante, evitando indumenti che cromaticamente contrastano con il territorio, o se non possibile sporcarli pesantemente con fango sabbia o terra, stesso trattamento per le parti del corpo non coperte da abiti, sulla pelle scoperta, carbonella, sughero bruciato, fondi di caffè bruciacchiati, possono sostituire le creme adottate dai militari per mimetizzarsi, ma non usare petrolio, olio, o grasso per scarpe a causa del cattivo odore, poi (se possibile) tramite l'applicazione di laccetti in punti come gomiti e ginocchia e l'utilizzo della cintura dei pantaloni o eventuali bretelle, gilet e copricapo, applicare fronte e retro fronde di vegetazione importantissimo spezzare la forma testa spalle, togliere qualsiasi superficie riflettente dal corpo, occhiali, orologi, braccialetti, anelli, medaglioni, catenine, nel caso non possiate fare a meno degli occhiali da vista, preoccupatevi di tenerli sempre con l'ombra sulle lenti di giorno, specialmente se camminate contro sole e non guardate mai direttamente una torcia di notte per evitare l'effetto specchio rilevabile nel buio a decine di metri di distanza, stesso trattamento va applicato ad eventuali bagagli che si trasportano, zaini borse, contrastanti cromaticamente all'ambiente, per ultimo, nel caso ne abbiate, disattivare apparecchiature elettroniche che possano inavvertitamente, tramite suoni, rivelare la vostra presenza.



COPERTURA:

imperativo e' effettuare gli spostamenti in condizioni che possano nascondere la vostra presenza come la foschia,il fumo,la nebbia ,la notte o forti piogge,camminare in linea retta nell'erba alta non e' consigliabile,si rischia di attirare l'attenzione;l'erba infatti si agita in modo innaturale,quindi cambiare di frequente la direzione ,meglio ancora spostarsi quando il vento soffia;le strade,anche la notte, sono pericolosamente esposte,mai procedere su di esse e nell'esigenza di attraversarle,meglio utilizzare canali sotterranei se possibile, o in caso contrario optare per i punti piu' bassi,le curve, in qui l'esposizione e' al minimo,meglio ancora se fatto strisciando sul terreno;nei campi aperti,se arati,avanzare a terra nei solchi,altrimenti attraversare nel punto piu basso.

EVITARE:

pendii scoscesi,pietraie,fondi del terreno friabili, movimenti o rumori involontari possono tradire la vostra presenza;stesso discorso per creste o dorsali montuose prive di nascondigli,la figura umana e' distinguibile anche se mimetizzata,meglio tenersi sempre a mezza costa durante la marcia.

In una situazione di "sopravvivenza elusiva" bisogna tenere conto che si puo'essere soggetti a due tipi osservazione DIRETTA o INDIRETTA.

DIRETTA:

personale addetto alla sorveglianza e monitoraggio visivo del territorio tramite squadre appiedate o motorizzate o postazioni con dispositivi telescopici o binocoli, cio' permette un intervento rapido e preciso, nell'acquisire informazioni sui vostri spostamenti ,intenzioni,eventuali campi base e movimenti in genere.

INDIRETTA:

effettuata tramite rilevamenti fotografici aerei o satellitari,mirata all'individuazione di cambiamenti o anomalie del contesto ambientale,sicuramente piu' lenta nell'acquisizione e nell'intervento delle zone interessate ,ma non meno efficace,meglio tenerlo a mente.



MOVIMENTO:

muoversi e allo stesso tempo non essere localizzati, specialmente di giorno, puo' risultare un problema ma ci sono dei sistemi per ridurre al minimo i rischi, vediamo li :

1 Mentre ci si trova ancora in una posizione sicura e coperta, bisogna selezionare a priori la prossima, controllando che nella zona non ci sia attivita' di sorveglianza o zone di esposizione pericolose.

2 Prima di muoversi memorizzare e stabilire il percorso.

3 Giunti nella nuova posizione fermatevi ad ascoltare e osservare per alcuni secondi, gli spostamenti degli animali e degli uccelli possono tradire, quindi rimanete immobili.

Per spostarsi senza alzarsi in piedi e quindi essere visti esistono delle tecniche : se il terreno e' senza ripari e la velocita' di movimento non e' una

priorita',strisciare a terra e' la soluzione;stendetevi con la pancia al suolo e guardando fronte a voi portate avanti la gamba sinistra ed il braccio destro,spingetevi avanti e avanzate la gamba destra ed il braccio sinistro,avendo cura di tenere il sedere più basso possibile ed il ventre a terra,in ambiente MILITARE questo e' chiamato PASSO DEL LEOPARDO.

Con una vegetazione medio-bassa,la quadrupedia e' la scelta giusta,usate la mano destra per sgomberare il terreno per il ginocchio destro,stessa cosa per la sinistra,tutti i movimenti devo avvenire a rallentatore,PASSO DEL GATTO.

Di notte e in condizioni di buona copertura e' possibile avanzare in piedi ,ma per ridurre al minimo il rumore tenersi saldi su un piede,sollemando l'altro lentamente senza toccare l'erba e appoggetelo avanti delicatamente sondando con la punta il terreno prima di poggiare il tallone,allo stesso tempo,in caso si oscurita' totale, con le mani delineare la vostra sagoma fronte a voi,per individuare eventuali ostacoli,quindi avanzare con il piede sinistro,per mettervi proni, rannicchiatevi e appoggiate il peso su una mano ed il ginocchio opposto,stendete indietro la gamba non impegnata,tenendola staccata da terra fino a quando la punta del piede non trova un punto sgombro,quindi sdraiatevi, PASSO LE FANTASMA.

RAZZI ILLUMINANTI:

E' possibile che di notte ,nella vostra ricerca,gli inseguitori o chi osserva la zonane facciano uso,se esplodono avete solo un secondo per reagire e' possibile riconoscere il sibilo e quindi buttarsi a terra prima che la luce vi investa,se esplode durante l'attraversamento di un ostacolo ,tipo un muretto,rannicchiarsi e immobili fino all'esaurimento del razzo,ricordate che chi osserva ,cerca di scorgere dei movimenti, adottare la tecnica di congelamento(fermi immobili).



SHELTER:

in questo caso,la regola e' che NON DEVE essere visibile,quindi prediligere zone chiuse dalla vegetazione,inserirsi come una zecca tra i peli di un cane e' fondamentale,prediligere ripari naturali come grotte rocce alberi caduti,la stessa costruzione del rifugio,se fatta con materiale naturale,si confonde meglio nell'ambiente,non posizionare il campo in prossimita' di fiumi o sorgenti d'acqua NOTE,sono posti dove si presume possiate stare,cercate di non marcare la via che porta al vostro rifugio,ma occultatene l'ingresso con frasche o grosse fronde,sia in entrata che in uscita,ricordatevi di cancellare eventuali orme rivelatrici,posizionatevi ,se potete,in una zona con un solo modo di arrivare a voi e che abbia una via di eventuale fuga alle spalle.



CAMPO:

per essere invisibili,la vita diurna non deve esistere,bisogna prendere le abitudini degli animali abbandonare quelle umane,per svolgere lavori come sistemazione del rifugio,approvvigionamento alimentare idrico ecc,attivatevi a tramonto inoltrato se proprio vi serve la luce,altrimenti muoversi col favore delle tenebre.

BISOGNI FISICI:

vanno fatti sempre dentro una buca profonda almeno una spanna e coperti con cura, nel caso siano coinvolti dei cani nella vostra ricerca questo diviene fondamentale, meglio ancora se sotto di voi nel rifugio, in profondità anche più di una spanna



SFUGGIRE A I CANI DA INSEGUIMENTO:

per “eludere e sopravvivere” può esserci l'esigenza di sfuggire a cani segugio o da inseguimento, come si può fare ?

Con le giuste condizioni un buon cane può rilevare la vostra presenza a 1km, identificare il vostro odore anche dopo 48 ore dal vostro passaggio, capire in che direzione siete andati annusando le vostre impronte anche in mezzo ad altre, come le impronte di persone ci appaiono diverse, il cane lo fa con gli odori, il suo campo uditivo è due volte meglio di quello di un uomo e può percorrere 12/15 metri al secondo in corsa, detta così e scoraggiante!, ma ha anche dei punti deboli, la sua vista non è buona come quella umana, vede la meta' ed in bianco e nero, ma attenzione, dato che la loro vista guarda in basso e davanti, possono scorgere velocemente dei movimenti sulla loro linea d'orizzonte, detto ciò prendete alcune precauzioni:

- 1 Usate i normali mezzi di mimetizzazione fisica.
- 2 Percorrete terreni piste o sentieri utilizzati anche da altri o da animali.
- 3 Se siete in gruppo dividetevi ogni tanto.
- 4 Attraversate ruscelli a zig zag 2-3-4 volte e tornate sui vostri passi.
- 5 Attenzione alla direzione del vento, se possibile, andate col vento a favore

e non contro.

6 Seppellite l'immondizia e ancora di piu' i vostri bisogni fisici o portateli in un sacchetto con voi.

7 Dirigetevi verso un terreno duro, strade o rocce, trattengono e producono odori.

8 Tornate sui vostri passi e cambiate direzione piu' volte, nel bosco.

9 Muovetevi piu' velocemente che potete.

10 Cercate di rimanere su un livello di terreno superiore a quello del cane, oltre i 4 mt di altezza cominciano a perdere la traccia.

Per ultimo ma non di importanza, un cane sente, fiuta e corre piu' di qualsiasi uomo, ma ricordate che un uomo pensa piu' di qualsiasi cane al mondo.



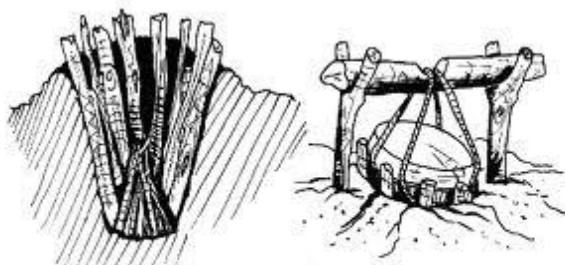
FUOCO:

l'accensione del fuoco in un contesto "elusivo" e sempre da valutare bene, dato che il fuoco produce fumo, odore e luce, ingredienti perfetti per rivelare una posizione, infatti si usa per "segnalazioni" in casi di emergenza, ma se proprio non se ne puo' o non se ne vuole fare a meno, possiamo prendere alcuni accorgimenti per ridurre il rischio di essere scoperti.

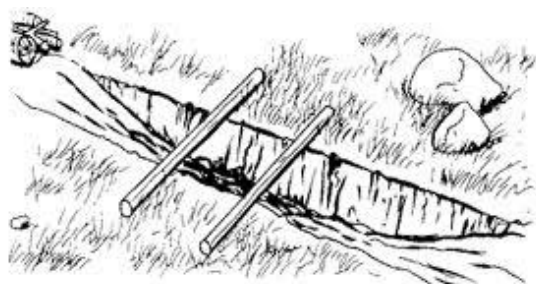
Il modo piu' sicuro e' quello di farlo dentro una buca profonda 30 cm larga 30 cm sul modello del FUOCO POLINESIANO o dentro uno scavo a trincea di 50 cm per 20 di larghezza e 20 di profondita' detto proprio IN TRINCEA, il concetto di base e' che le fiamme "non devono essere visibili", come per il fumo, attenzione a non bruciare gomma, plastica,

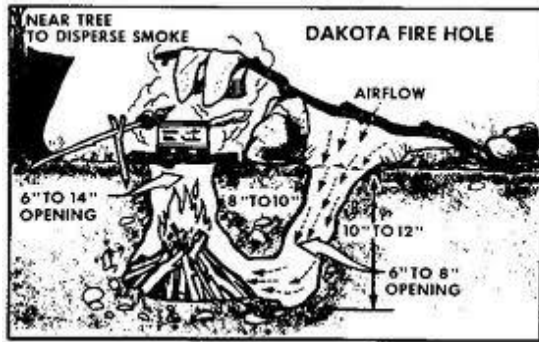
legna verde che inevitabilmente produrrebbero una colonna di fumo ben visibile da lontano, situazione che si verifica quando la fiamma fatica a bruciare innescando l'evaporazione dei liquidi contenuti, nel caso di legna troppo verde o bagnata, un dettaglio del fuoco in buca e' quello, (nel caso la combustione fosse troppo lenta per mantenere o avviare il fuoco, dato la sua scarsa ricezione d'ossigeno essendo interrato) di praticare parallelamente o diagonalmente 45 gradi un tunnel che sboccando alla base del buco principale rifornisce d'ossigeno la base del focolare, questo sistema e' anche detto DAKOTA, i vantaggi del fuoco in buca sono: visibilita' notturna e diurna "ridotte al minimo", risparmio economico del consumo di legna data la lenta combustione, insensibile alle variazioni atmosferiche vento e pioggia, data la sua bassa collocazione e grande facilità di occultamento rapido, tramite grosse pietre, grandi zolle erbose o cumoli di terra "preventivamente approntati", da applicarsi sopra in caso di rapida estinzione.

Un'altra astuzia da campo e' quella di "non accumulare la legna" da bruciare, (come normalmente si farebbe) ma utilizzare solo quella che serve per accedere, mentre il resto lo terrete sparpagliato un po' in tutta la zona in "maniera casuale", in modo che ad un primo sguardo non ci siano indizi di presenza umana, in vostra assenza il focolare dovete "sempre" tenerlo coperto come sopra citato



Fuoco polinesiano





PROCURARSI IL CIBO:

il recupero del cibo come ogni attività fuori dal rifugio, deve avvenire preferibilmente di notte, il non essere notati deve diventare la “regola base” in tutto, non potete permettervi di girare e andare a caccia, ma potete sicuramente piazzare delle trappole che lo faranno per voi, sia su terra per animali, che nelle acque per i pesci, ma anche qui bisogna stare attenti perché il ritrovamento di una trappola su cui innescata, da parte di eventuali inseguitori è la conferma di una presenza in quell'area, imperativo rimuoverle entro le prime luci dell'alba, nelle trappole in acqua, si può rischiare di tenere delle lenze fisse sotto il livello dell'acqua o dei nastri vissi sul fondo, ancorati a sassi o rami, lavorano per voi.

Quando è possibile, prelevare cibo dalle coltivazioni, ai margini dei campi, e rovistare nei bidoni della spazzatura aiuta a sopravvivere, un'astuzia per non essere scoperti e di non scomporre il primo strato dell'immondizia, se prendete qualcosa cercate di metterci dentro qualcosa d'altro per non cambiarne il volume, l'avvicinamento ovviamente deve essere fatto nel più “basso profilo possibile” ricordarsi sempre che state cercando di sopravvivere ma senza svelare la vostra presenza !



ASTIZIE:

Durante la corsa “verso la salvezza” e’ possibile che si abbia l’esigenza di transitare all’interno di comunita’ o insediamenti abitati, paesi o citta’, che non necessariamente rappresentino un aiuto, ma il contrario,riprendendo l’esempio tipico del turista che scappa da popolazioni belligeranti nei suoi confronti,come e’ possibile passare inosservati eludendo l’attenzione ?

Riferendosi sempre ad un contesto dinamico, puo’ darsi che a seconda di cio’ che si e’ dovuto affrontare fino a quel momento,non siate piu’ in possesso di documenti, soldi, vestiti puliti in ordine o bagagli cioe’ non siete piu’ in possesso di un aspetto “civile”,un modo per sopravvivere e di assumere l’identita’ del VAGABONDO,barba incolta, vestiti sporchi,acattonaggio,se vi riducete ad uno stato di degrado credibile PER ASSUDRO, non desterete sospetti,la ricerca del cibo e semplice, i bidoni sono ovunque nelle citta’ ,questo dara’ credibilita’ alla vostra copertura e senza accorgervene diverrete un “INVISIBILE”riuscendo ad usare a vostro vantaggio cio’ che avete cioe’ niente!



Ma si puo’ essere anche nella situazione contraria,soldi,vestiti,documenti,ma avere ugualmente l’esigenza di eludere l’attenzione,qui e’ possibile adottare la strategia opposta,

L’UOMO INSIGNIFICANTE, atteggiamento anonimo,abiti normali puliti,barba fatta,vi aggirate sicuri di voi (il cittadino modello), questo tipo di persona non ciondola, non bighellona, non se ne sta sulle panchine,mostratevi sicuri ,niente atteggiamento furtivo,anzi avete una identita’ precisa, girare su una bicicletta o con un bastone da passeggio,chi

vi guarda deve avere l'impressione che avete una meta.



E AVETE ...LA SALVEZZA !